

Volkswagen, «truffa del secolo»

Ma chi intascò i 477 milioni di marchi?

Emerge la dinamica del raggio valutario ai danni dell'azienda automobilistica, ma rimangono ancora ignoti gli autori - Sospetti su «certi dipendenti» - Intanto ieri le azioni del gruppo sono risalite di 3 marchi - Qualche interrogativo sulla versione ufficiale

Del nostro inviato STRASBURGO - Le azioni della Volkswagen alla borsa di Francoforte sono riascote ieri di tre marchi. E' stata la prima buona notizia che i dirigenti della grande azienda automobilistica tedesca abbiano ricevuto da quando si è saputo del clamoroso «buco» di mezzo miliardo di marchi scoperto nella contabilità dell'impresa Mercedes...

Una truffa, dunque, anzi «la truffa del secolo» come è stato subito battezzata dai giornali popolari, una volta tanto senza esagerazioni il tribunale di Hannover, presso il quale l'azienda ha depositato una denuncia contro ignoti, ha aperto un'inchiesta, ma davanti ai giornalisti, l'altra sera, il procuratore capo non ha potuto far altro che allargare le braccia e chiedere pazienza.

Per ora non resta che accertare i fatti che circolano sui giornali che il porco di gruppo Otwin Witzel, ieri, ha confermato in larga parte dunque come ogni grande azienda che esercita una parte rilevante delle proprie attività all'estero (dal Brasile al Belgio alla Svezia), la Volkswagen è tenuta a premunirsi contro i rischi del mercato dei cambi...

Fiat-Alfa Trattative interrotte

ROMA - Di fronte alle ultime proposte avanzate dalla Fiat - che erano state discusse anche con le altre due organizzazioni sindacali - la Fiat s'è irriditata: ma ha voluto né approfondire, né cercare un punto di compromesso (come scrive un documento della Fiat). La trattativa sindacale per l'Alfa-Fiat s'è così interrotta ieri sera, nella sede della Confindustria...

Sanità, anche la Uil propone il referendum. Il 19 incontro per i medici?

Ieri a palazzo Vidoni sono proseguiti gli incontri tecnici tra governo e sindacati unitari - Irremovibili le organizzazioni autonome

ROMA - L'aveva proposto Antonio Piazzino della Cgil qualche mese fa e ora la Uil rilancia l'ipotesi di un referendum a breve termine fra tutti i lavoratori della sanità e fra i medici e il governo e sindacati confederati. Il secondo l'Alfa-ora esistono tutti gli elementi per una decisione che coinvolga tutti i dipendenti pubblici, medici e infermieri...

affirma Paol - è quello della rappresentatività delle associazioni sindacali dei medici dipendenti, calpestando dal verbale di intenti del 3 marzo. La riunione del 19 potrebbe avere qualche chance solo se nel frattempo il ministro della Funzione pubblica, insieme con la delegazione che presiede, dovesse decidere di rivedere le proprie posizioni su quel versante. Oggi gli autonomi incontreranno i giornalisti per illustrare le loro proposte alternative. Ieri in commissione Sanità della Camera la Fci ha proposto una serie di emendamenti al decreto sui licet per cercare di favorire l'immissione sui mercati del lavoro dei giovani medici disoccupati.

Cassa di Calabria: Goria all'Antimafia «Situazione preoccupante»

Il ministro ha confermato le situazioni di sofferenza di cassa - Decise misure per il risanamento dell'istituto di credito

ROMA - Su richiesta della commissione parlamentare Antimafia si è svolta ieri mattina a Roma l'audizione del ministro del Tesoro Giovanni Goria sui problemi della Cassa di Risparmio di Calabria e Liguria (Carical). L'Antimafia aveva chiesto al ministro di spiegare i motivi che lo avevano spinto a ri-proporre al vertice della banca i vecchi dirigenti sul cui operato la commissione aveva espresso all'unanimità pesanti censure...

sulla Carical, ha riconosciuto che la situazione dell'istituto calabrese è tuttora negativa. Il ministro ha annunciato a brevissima scadenza degli interventi. La Cassa ha chiesto una ricapitalizzazione che dovrebbe consentire l'ingresso nell'istituto di nuovi soci: forse un meccanismo per scavallare il nodo dei crediti in sofferenza...

Assunzioni libere: le imprese hanno ignorato il collocamento

L'anno scorso 90mila persone sono state avviate con chiamata «nominativa» - Un posto su due graduatorie solo in 50mila - Il boom dei contratti di formazione e del «part-time»

ROMA - Agli imprenditori piace «libero». Alle aziende il mercato del lavoro piace senza troppi vincoli, senza troppe regole. Lo dimostrano gli ultimi dati relativi a un anno di assunzioni. L'anno scorso ha segnato un vero e proprio boom di questo tipo di assunzioni (che ricordiamo garantisce enormi sgravi fiscali per gli imprenditori). Rispetto all'85, infatti, i «contratti di formazione» sono aumentati del 118,5 per cento e ora sono più di 238mila. Di questi centoquarantamila e rotti sono uomini, e novantatremila donne (come si vede con una percentuale opposta a quella che caratterizza le liste di collocamento, dove è iscritta in prevalenza manodopera femminile). Ancora dei 238mila giovani avviati con i contratti di formazione, 153mila sono stati assunti per svolgere mansioni operative, e ottantatremila con compiti impiegatizi. Infine, sempre riferendosi a quei 238mila assunti, il grosso (centosettantotto...

mila) risulta alle dipendenze di imprese di medie dimensioni, che danno lavoro massimo a cinquanta persone. L'inchiesta non spiega però quanti di questi contratti siano stati trasformati in posti di lavoro stabili. Altro «capitolo» della ricerca riguarda i «contratti part-time», o a tempo parziale. Nell'86, poco più di centomila persone (per lo più giovani) hanno utilizzato questo strumento. In questo caso l'incremento rispetto all'85 è appena percettibile: più duemila e trecento unità, pari al due e mezzo per cento. Questo tipo di contratto è stato però utilizzato quasi esclusivamente da due donne, lo hanno chiesto e ottenuto 80mila e 701 lavoratrici, contro 28mila e 164 lavoratori. Anche in questo caso il grosso del part-time si è concentrato nelle medie imprese, con meno di cinquanta dipendenti...



s. b. Gianni De Michelis

Firmati i nuovi contratti per 300mila lavoratori

ROMA - Altri trecentomila lavoratori hanno rinnovato il loro contratto di lavoro. Sono i cinquantamila dipendenti delle aziende del settore laterizi e manifatturi in cemento e 250mila dipendenti delle aziende di autotrasporto merci. Vediamo in dettaglio cosa prevedono le intese LATI, RIZI L MANUFATTI - L'accordo è stato siglato l'altra notte tra le organizzazioni sindacali e l'Anidi e Assobeton. L'ipotesi di intesa prevede nuovi diritti di formazione, su tutta l'attività produttiva del settore. Incontri tra le parti potranno avvenire sia a livello nazionale che regionale e territoriale. Ancora, per la parte economica, si prevede un aumento medio di 98mila lire ed «una tantum» di centoquarantamila lire. L'«una tantum» verrà pagata in due tranches: entro questo anno in più il contratto prevede una riduzione d'orario di sedici ore (senza alcun assorbimento delle festività) e - si sta parlando del «paragrafo inquadramento» - dello spostamento in avanti di alcune figure professionali. In più, le parti hanno deciso che dall'ottobre del prossimo anno si potrà tornare a contrattare il premio di produzione. L'intesa ora è al vaglio delle assemblee dei lavoratori AUTOTRASPORTI - Anche i duecentocinquanta...

Dalla Stet un nuovo rinvio delle decisioni per Telit

ROMA - Anche ieri il comitato esecutivo della Stet non ha preso in considerazione il progetto di costituzione della Telit, la società che dovrebbe riunire la pubblica Italtel e la Telettra di proprietà della Fiat. A quanto si dice dovrebbe trattarsi solo di un breve rinvio dovuto a motivi contingenti di opportunità politica. La decisione di procedere è stata presa. Sono d'accordo non solo i dirigenti della finanziaria pubblica ma anche quelli dell'Iri e lo stesso ministro Darida. L'oscillante atteggiamento del Psi, che ha di recente sollevato corpose obiezioni al progetto per poi attenuarle e tornare di nuovo a riproporlo non viene più considerato come un ostacolo insuperabile. La struttura tecnica, cioè la Stet, ha deciso di approvare. Saranno poi eventualmente gli organismi politici (il comitato di presidenza dell'Iri e il Cipi) ad occuparsi dei conflitti interni alla maggioranza. Il rinvio di ieri è stato solo - si è fatto notare - un gesto di delicata fronte nei confronti dei problemi che si trova di fronte il presidente del Consiglio incaricato Andreatti non si è voluto offrire alcuna pretesa ad ulteriori schermaglie polemiche tra i partiti di governo. L'intento di forzare i tempi non si intendono aspettare gli esiti della crisi che potrebbero anche produrre i tempi lunghi di una campagna elettorale. La conclusione dell'affare viene giudicata urgente per ragioni di politica industriale anche in considerazione delle trattative in corso per trovare alla Telettra partner internazionali. L'ostacolo di quel 40% di capitale che, nell'ipotesi iniziale, avrebbe dovuto essere ceduto a Mediobanca, sarebbe superato dall'intenzione di ricorrere invece a un intervento del Credipol, organismo dai contorni meno ambigui. In questo modo non sarebbero peraltro superate le obiezioni «massime» sollevate dai socialisti, i quali vorrebbero il mantenimento della quota di maggioranza alle partecipazioni statali. La partita si deve quindi considerare tutt'altro che chiusa.

BORSA VALORI DI MILANO

Tendenze

L'indice Mediobanca del mercato azionario ha fatto registrare quote 003 29 con una variazione in rialzo del 0,30%. L'indice globale Comit (1972=100) è risultato pari a 662 00 con una variazione positiva dello 0,30%.

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. % for various stock indices and sectors.

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. % for various stock indices and sectors.

Fondi

Table with columns: Titoli, Chiusa, Var. % for various mutual funds.

Table with columns: Titoli, Chiusa, Var. % for various mutual funds.

Fondi esteri

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. % for various international funds.

Titoli di Stato

Table with columns: Titoli, Chiusa, Var. % for various government bonds.

Oro e monete

Table with columns: Titoli, Chiusa, Var. % for gold and currency values.

I cambi

Table with columns: Titoli, Chiusa, Var. % for exchange rates.

Medio ufficiale dei cambi

Table with columns: Titoli, Chiusa, Var. % for official exchange rates.